
Terrorismo: Meloni, “barbaro assassinio di Moro tra le pagine più cupe della storia della Repubblica, italiani reagirono mostrando unità e coesione”

“Il 9 maggio di 45 anni fa, cinquantacinque giorni dopo il suo sequestro e la strage di via Fani, le Brigate Rosse uccisero Aldo Moro. Il terrorismo toccò il suo punto più alto di aggressione allo Stato, colpendo al cuore le Istituzioni democratiche e scrivendo una delle pagine più cupe della storia della nostra Repubblica”. Lo dichiara il presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, nel Giorno della Memoria delle vittime del terrorismo. “Il barbaro assassinio di Moro ferì profondamente la Nazione e ne lacerò il tessuto sociale, ma il popolo italiano seppe reagire mostrando unità e coesione. Quell'unità e quella coesione senza le quali lo Stato non avrebbe avuto la forza necessaria per combattere e sconfiggere il terrorismo e l'eversione”, rileva il premier. “Oggi l'Italia celebra il Giorno della Memoria delle vittime del terrorismo interno e internazionale e delle stragi di tale matrice e si stringe ai familiari e ai cari di ognuna di loro. L'impegno per non dimenticare quanto accaduto – ammonisce Meloni – non deve mai esaurirsi, ed è preciso dovere delle Istituzioni proseguire anche sul cammino della verità per illuminare quelle pagine rimaste purtroppo ancora oscure e che attendono di essere conosciute pienamente”.

Alberto Baviera